



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**  
Direzione Generale  
**Ufficio IV – Dirigenti scolastici e personale della scuola**

Prot. A00DRPU4014

Bari, 10.4.2014

**Ai Dirigenti  
delle istituzioni scolastiche  
di ogni ordine e grado  
della regione Puglia Loro Sedi**

**Ai Dirigenti  
degli Ambiti territoriali  
dell'USR Puglia - Loro Sedi**

**Al sito web  
e, p.c.  
Alle Segreterie regionali delle OO.SS.  
del personale Comparto scuola  
Loro Sedi**

Oggetto: Lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori (D.Lgs. n.39/2014)

Il 6 aprile 2014 è entrato in vigore il decreto legislativo 4 marzo 2014, n.39 emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI. (14G00051).

Per gli adempimenti di competenza, a partire da tale data, si richiama l'attenzione sull'art.25bis del D.P.R. 14.11.2002, n.313 (T.U.) introdotto dal precitato decreto, secondo il quale *“Il certificato penale del casellario giudiziale di cui all'articolo 25 deve essere richiesto dal soggetto che intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori. Il datore di lavoro che non adempie all'obbligo di cui all'articolo 25-bis del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre, n. 313, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da euro 10.000,00 a euro 15.000,00”.*

Al riguardo, si rappresenta che saranno tempestivamente fornite ulteriori idonee indicazioni al fine di agevolare e semplificare le modalità di attuazione della predetta normativa e di garantire le sue finalità di tutela dei minori.

f.to IL DIRIGENTE  
Corrado Nappi